



rete bibliotecaria
di romagna e san marino

LEGAMI CON EDITORI ROMAGNOLI

*Documento elaborato
collettivamente dallo staff
del Servizio biblioteche*

La redazione è di Nadia Borsi

Versione 1.0 del 30/03/2011

Editori romagnoli

Riprendiamo i legami con gli editori, ma solo a quelli romagnoli

Nella migrazione della nostra Rete a SOL, abbiamo cancellato gli archivi degli editori e dei luoghi perché sarebbe stata necessaria una intensa attività di bonifica per ottenere che tali archivi, i cui dati erano stati estratti dalle descrizioni, diventassero degli authority files ordinati e coerenti. Per anni abbiamo tentato di togliere le registrazioni doppie o sbagliate, ma il lavoro era veramente troppo lungo e oneroso, quindi siamo stati obbligati ad una scelta drastica.

Nell'archivio dei Luoghi sono rimaste tutte le registrazioni collegate ai titoli del Libro antico, che sono condivise con l'Indice e quindi ovviamente non possono essere cancellate. Sono stati invece cancellati tutti i nomi di luoghi che erano stati estratti dalle descrizioni dei titoli del Libro moderno.

Nell'archivio degli editori invece abbiamo tentato di "salvare" gli editori romagnoli, dal momento che i legami con questi editori erano stati fatti da tutte le biblioteche con più attenzione e sistematicità, ma non è stato possibile.

Per questo ora siamo costretti a riprendere da capo il lavoro per la costituzione di un archivio degli Editori della Romagna e di San Marino, che abbiamo sempre considerato un obiettivo da raggiungere.

Vi preghiamo quindi di ricreare gli editori che hanno sede nelle località della Romagna e San Marino e di legarli ai documenti nuovi o che state trattando per la prima volta, in particolare a quelli ricevuti per deposito legale.

Vi chiediamo però anche di fare un lavoro retrospettivo, legando gli editori romagnoli ai libri e ai documenti che avete in biblioteca da tempo, ogni volta che vi capitano in mano per revisioni di collocazioni, controlli, prestiti e rientri.

Indichiamo di seguito i comportamenti da tenere:

- **per evitare duplicazioni, vi preghiamo di effettuare ricerche per parole del nome dell'editore, per verificare se sia già presente in archivio.**
 - **se non è ancora in archivio, si dovrà creare il nome dell'editore nella forma più semplice, più breve e immediata.**
 - **da tutte le altre forme con cui l'editore si presenta sui documenti si dovranno creare rinvii alla forma accettata.**
 - **si dovrà legare sempre e solo il nome dell'Editore al luogo in cui ha sede.**
 - **si dovranno quindi collegare i singoli documenti all'Editore, ma non al luogo, che è già stato legato una volta per tutte all'editore.**
-
- Nella scelta della forma accettata del nome dell'Editore, le denominazioni introduttive (casa editrice, editore, tipografia, ecc.) saranno di solito scartate a meno che non siano legate grammaticalmente alla parte successiva (es. Fernandel, non Casa editrice Fernandel; ma Edizioni senza speranza, Faenza Editrice, Casa editrice francescana ecc.). Evitate l'uso massiccio di forme di rinvio con le suddette denominazioni introduttive (talmente diffuse da non essere significative per la ricerca): vanno create solo per le forme molto ricorrenti. Non create rinvii con le denominazioni abbreviate, ma solo eventualmente con parole intere (es. Tipografia, non Tip., o Tipogr.)
 - Anche per tipografie, stabilimenti tipografici e simili in forma aggettivale, usate sempre forme estese (Tipografia faentina, Tipografia delle belle arti e non Tip. o Tipogr. delle belle arti). Se le denominazioni sono generiche e sono riconoscibili solo con l'aggiunta del luogo, aggiungete quest'ultimo come qualificazione fra parentesi uncinate (Es.: Tipografia arcivescovile <Ravenna>).
 - Per gli editori che siamo soliti fornire in descrizione con l'iniziale del prenome puntata e il cognome (es. D. Montanari, A. Longo), usate come forma accettata il solo cognome (Montanari, Longo), con rinvii dalle altre forme (es. rinvii: D. Montanari, Danilo Montanari, A. Longo, Angelo Longo; NON usate per gli editori dei libri moderni la forma Longo, Angelo). Per quelli in cui fosse necessario indicare il prenome per disambiguare casi di

omonimia, usate come forma accettata l'iniziale puntata e il cognome, con rinvio dalla forma estesa (es. C. Nanni, con rinvio da Claudio Nanni e da Nanni, per evitare l'ambiguità rispetto all'editore A. Nanni di Bologna)

- Per gli editori conosciuti sia con forma in sigla sia con forma estesa, scegliete come accettata la forma più ricorrente, con rinvio obbligatorio dall'altra forma.
- Per gli Enti territoriali (comuni, province, ecc.) usate la forma REICAT seguita in ogni caso (quindi anche per i comuni) dalla qualificazione fra uncinate (Rimini <comune>; Rimini <provincia>).
- Non riportate mai i sottoenti: tutti gli editori con sottoenti vanno ricondotti all'ente principale.
- Per le Diocesi usate la forma REICAT (Diocesi di Faenza-Modigliana).
- I documenti che riportano più di un editore vanno legati separatamente a ciascun Editore, sempre che tutti siano editori romagnoli.

Riepilogando quindi:

- **dobbiamo ricominciare a legare i documenti agli editori romagnoli e di San Marino**
- **dobbiamo legare gli editori ai luoghi della Romagna e a San Marino**
- **non dobbiamo legare i singoli documenti ai luoghi.**